ASSOCIAZIONE RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI

Italia Nostra
Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE ROMA

Amici Musei di Roma ASSOCIAZIONE ONLUS

GRUPPO DEI ROMANISTI

Gli amici di Villa Borghese

LETTERA APERTA

Roma, 6 novembre 2026

ROMA CAPITALE
Al Sindaco
On. Prof. Roberto Gualtieri
segreteria_cg@comune.roma.it
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

All'Assessore all'Agricoltura, Ambiente
e Ciclo dei rifiuti
Dott.ssa Sabrina Alfonsi
assessorato.ambiente@comune.roma.it
protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

All'Assessore all'Urbanistica
Ing. Maurizio Veloccia
assessorato.urbanistica@comune.roma.it
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

All'Assessore alla Cultura
Dott. Massimiliano Smeriglio
assessorato.cultura@comune.roma.it
protocollo.cultura@pec.comune.roma.it

e, p. c. Al Presidente dell'Assemblea Capitolina
Dott.ssa Svetlana Celli
direzione.assembleacapitolina@comune.roma.it
protocollo.assembleacapitolina@pec.comune.roma.it

" Al Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali
Dott. Claudio Parisi Presicce
sovraintendenza@comune.roma.it
protocollo.sovrintendenza@pec.comune.roma.it

“ Al Presidente del Municipio II
Dott.ssa Francesca Del Bello
francesca.delbello@comune.roma.it
protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

MINISTERO DELLA CULTURA

“ Al Direttore Generale
della Galleria Borghese
Prof.ssa Francesca Cappelletti
francesca.cappelletti@cultura.gov.it
ga-bor@cultura.gov.it
ga-bor@pec.cultura.gov.it

Esposto: “Adesione di Roma Capitale all'iniziativa promossa dalla Galleria Borghese per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) relativo all'ampliamento delle strutture espositive e di servizio della Galleria Borghese” con la Memoria di Giunta n.24 del 5 maggio 2026.

Con la Memoria di Giunta Capitolina n. 24, approvata nella seduta del 5 maggio 2026, firmata dagli Assessori Sabrina Alfonsi, Maurizio Veloccia e Massimo Smeriglio, Roma Capitale, proprietaria delle aree e di altri immobili della Villa, ha espresso la propria **adesione** al piano e al concorso internazionale di idee per la realizzazione di un nuovo volume contermine destinato a spazi museali, considerandolo in linea con la visione di sviluppo e accessibilità della città, riconoscendo “la rilevanza istituzionale e il pubblico interesse” all’iniziativa stessa per realizzare un nuovo edificio in uno spazio contermine all’attuale sede della Galleria…”. La Memoria argomenta in forma dettagliata l’adesione all’iniziativa, ignorando la fruizione pubblica del giardino storico e le numerose tutele sul complesso della Villa, come si esporrà in seguito. Infatti l’**adesione** di Roma Capitale compare anche nel **Bando per il Concorso internazionale di architettura per Ampliamento della Galleria Borghese** (presentato il 14.10.2026)**, al punto 1.3.** “IL RUOLO DEL COMUNE DI ROMA. Il Comune di Roma Capitale ha aderito all’iniziativa riconoscendone il valore culturale e sociale…” risponde alla comunicazione ufficiale da parte della Direttrice dell’Istituto Galleria Borghese prot. MIC/MIC _GA-BORG 25.03.2026 – 0001838-P relativa alla sottoscrizione di un contratto di sponsorizzazione tecnica tra la stessa Galleria Borghese e la Società di ingegneria PROGER Spa, a seguito di accettazione da parte della Galleria Borghese della proposta pervenuta dalla Società (**Avviso Aggiudicazione Sponsorizzazione del 7 gennaio 2026).**

Nella suddetta Memoria appare anche che non sia stata opportunamente considerata la circostanza che l’iniziativa sia partita dalla Società privata che ha formulato la proposta, riservandosi il ruolo che svolgerà, sia nel procedimento del bando, come specificato nel bando stesso e sia sui benefit che sono parte integrante dell’accordo tra la Galleria e Proger. Tra questi, si richiamano: “predisposizione di una mostra all’interno del Museo con l’esposizione dei progetti meglio graduati nel concorso accompagnata dalla storyline dello sponsor e dell’indicazione dello stesso quale sponsor dell’iniziativa; la possibilità per lo Sponsor tecnico di poter utilizzare - quale elemento esperienziale e nell’ambito della comunicazione istituzionale - l’attività di project management svolta per realizzare l’oggetto della sponsorizzazione, accreditata da una attestazione da parte del Museo; (c) la

possibilità di poter essere indicato quale sponsor tecnico del progetto nella cartellonistica e nella comunicazione istituzionale e promozionale che accompagnerà la futura realizzazione dell'ampliamento…".

Il riconoscimento da parte della Memoria di Giunta **della rilevanza istituzionale e del pubblico interesse** di tale iniziativa, costituisce, a parere di chi espone, un elemento gravissimo, offrendo un sostegno all'iniziativa che si sarebbe dovuta stroncare da subito per l'impossibilità di costruire nella Villa un nuovo edificio, nonché di alterare il suo assetto paesaggistico come giardino storico. È superfluo sottolineare che il contesto del Casino Nobile, con il giardino storico e il prezioso contesto paesaggistico in cui è inserito, non sono in alcun modo modificabili. L'unicità della Galleria Borghese come Museo, non è comparabile ad alcun altro museo del panorama internazionale, per la sua storia particolare e per il suo inserimento nella Villa Borghese, villa pubblica con vincolo storico paesaggistico e tutela di inedificabilità. L'attuale contesto paesaggistico del Casino Nobile è unico, come l'assetto stesso delle sale espositive, con le opere e gli arredi dell'ordinamento storico, oggetto, in quanto tali, dell'interesse dei visitatori e che devono rimanere intoccabili.

Si ritengono gravi le considerazioni e la visione relative allo sviluppo e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso una operazione definita di "rigenerazione funzionale", in quanto, nello specifico, si tratterebbe di una nuova costruzione di 3000 mq nella villa storica più prestigiosa della città, tutelata per i suoi innumerevoli valori e concessa, con accordo storico, al Comune di Roma all'inizio del '900 perché ne garantisse l'uso pubblico.

Si richiamano le tutele che rendono impossibile la realizzazione dell'iniziativa:

Nel **Piano Regolatore Generale** (PRG) di Roma Capitale, l'intera area di Villa Borghese è regolata in modo specifico e vincolante dall'**Articolo 39 delle Norme Tecniche di Attuazione** NTA)**.** Questo articolo **esclude categoricamente la possibilità di realizzare nuove volumetrie**; sono ammessi solo il restauro scientifico e il risanamento conservativo, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale articolo si integra con l'articolo 16 della Carta per la qualità.

L'articolo **72** delle **NTA del PRG** inserisce la Villa all'interno della Rete ecologica Nazionale e Comunale, in quanto nucleo primario ad alta biodiversità e pregio vegetazionale. E' imposto il divieto di riduzione delle superfici alberate, permeabili o a verde; l'articolo agisce in combinato disposto con il Regolamento del Verde Pubblico e Privato di Roma Capitale-

All'atto dell'acquisto della Villa da parte dello Stato italiano (1901) e del successivo passaggio al Comune di Roma (1903), l'area è stata destinata a "pubblico giardino e godimento perpetuo dei cittadini"; il suolo della Villa non può essere sottratto alla pubblica fruizione verde per essere convertito in superfici coperte o museali recintate.

Si richiama inoltre che in base al **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, l'intera villa è sottoposta a un doppio vincolo gestito dalla Soprintendenza Statale: Vincolo monumentale (Art. 10, già L. 189/39 DM 17.11.1973) che tutela il valore storico-artistico del complesso, degli edifici e dei giardini e Vincolo paesaggistico (Art. 136) che tutela l'insieme come "bene d'insieme" e belvedere pubblico, come giardino storico.

Si segnala infine che non si è tenuto in alcun conto, nella seconda fase della procedura relativa alla presentazione del Bando di gara, **della risoluzione approvata dal Consiglio del II Municipio** (2 luglio 2026), a seguito di un incontro partecipato con associazioni, esperti, cittadini, che prevede una serie di punti tra i quali l'esclusione categorica a nuove edificazioni all'interno della Villa.

Da ultimo, a sottolineare l'opacità della procedura, si sottolinea che la comunicazione da parte della direzione della Galleria Borghese è stata inviata al Comune in data 25.3.2026, quindi molto tempo dopo la sottoscrizione del contratto di sponsorizzazione tecnica e che l'adesione di Roma Capitale attraverso la Memoria di Giunta è stata emanata in data 5.5.2026, a ridosso della Conferenza stampa del 18.5.2026.

Ci si aspetta che la Giunta Capitolina intervenga per ritirare la Memoria di Giunta e l'adesione di Roma Capitale in questa fase dell'iniziativa, evidenziando l'impossibilità di edificare di un nuovo edificio, a tutela dei valori che Roma Capitale ha riconosciuto con i propri strumenti.

Associazioni Ranuccio Bianchi Bandinelli, Italia Nostra Roma, Amici dei Musei di Roma, Gruppo dei Romanisti, Amici di Villa Borghese